

## BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 10\_18 26 AGOSTO 2018

Riportiamo di seguito alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate a metà agosto presso le aziende: El Riccio di Pin Valentina di Fossalon di Grado (GO), Terre di Ciona di Nadia Zorzin di Fiumicello (UD), Pitton Andrea di Rivarotta di Rivignano Teor (UD), La Duline di Alessandro Zuppini di Begliano di San Canzian d'Isonzo (GO), De Zorzi Gregorio di Begliano di San Canzian d'Isonzo (GO), Alessandro Folin di Fossalon di Grado (GO).

### TRAPIANTI AUTUNNALI

Stanno per terminare i trapianti delle colture a raccolta autunnale. Le temperature sopra la norma stagionale tra la metà luglio e la prima decade di agosto, hanno creato dei problemi nella fase di attecchimento, soprattutto alle giovani piantine di brassicacee trapiantate su pacciamatura biodegradabile. In questo periodo si devono preferire le pacciamature a base di polimeri vegetali biodegradabili di colore bianco; questo è ottenuto con l'aggiunta di carbonato di calcio all'amido di base della mescola.

Il bianco serve a ridurre il calore assorbito dalla pacciamatura stessa e trasmesso al suolo dove si trovano i delicati apparati radicali delle piantine trapiantate; in alcuni casi le morie da stress termico sono state elevate. Con il perdurare di un clima caldo e fortemente soleggiato bisogna continuare a mantenere una bagnatura costante e giornaliera, finché le piante non abbiano iniziato l'emissione di foglie nuove.

### ALTICA E TIGNOLA

Per quanto riguarda altica e tignola delle crucifere si consiglia di mantenere il monitoraggio; questi fitofagi sono sotto controllo dove sono stati eseguiti i trattamenti, come ricordato nel bollettino precedente.

### PIERIDI

Si possono osservare i primi voli di pieridi (*Pieris brassicae* e *Pieris rapae*), cavolaia e rapaiola. Gli adulti di questi lepidotteri si assomigliano, mentre allo stadio larvale sono ben distinguibili: capo nero e addome giallo tempestato di punti neri per la cavolaia, testa e corpo verde segnato da una linea giallastra nel dorso e da altre due laterali per la rapaiola. Tutte e due depongono le uova sulla pagina inferiore delle foglie, la cavolaia le depone a gruppi mentre la rapaiola ne depone una alla volta, distribuendole su un numero elevato di piante. Le larve di cavolaia manifestano un comportamento iniziale gregario, ne risulta che, in questa fase iniziale, le rosure possono ridurre singole piante alla defogliazione totale. La rapaiola non porta attacchi estremi ma, diffondendosi in tutte le piante, procura danni a foglie e teste di cavolfiori, compromettendone la commercializzazione. Si consiglia di monitorare la presenza delle ovature e delle giovani larve per intervenire, nei primi stadi larvali, con il *Bacillus thuringiensis*.



Volo di pieride (foto A. Giubilato).



Larve di cavolaia (foto A. Giubilato).

### BATTERIOSI

Sui cavolfiori, broccoli calabresi e cappucci, non si notano gravi attacchi di batteriosi.

Sulle giovani piante pronte per il trapianto di cavolo nero, varietà locali di verza e broccolo fiolaro sono presenti gravi attacchi di batteriosi. Si consiglia di osservare dopo il trapianto lo sviluppo delle piante e, alla presenza sulle foglie nuove di aloni gialli con macchie brune o necrotiche, di trattare con prodotti a base di rame.

I trapianti di cavolo di Bruxelles eseguiti a fine luglio, presentano gravi attacchi di batteriosi tali da giustificare un trattamento con prodotti a base di rame.



Cavolo di Bruxelles con batteriosi (foto A. Giubilato).

### CIMICI

Sembrerebbe che gli attacchi siano meno aggressivi degli anni scorsi. Sono comunque presenti la cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*) e la cimice del cavolo (*Eurydema ventralis* e *Eurydema oleracea*).

### FRAGOLA

Sono stati eseguiti i trapianti delle piantine di fragole su aiuole pacciamate.

Nonostante le alte temperature, la tempestiva e continua irrigazione nella prima settimana ha limitato le morie da stress termico. Nel peggiore dei casi si sono verificate morie del 2-3%.

Le piantine stanno emettendo in questa fase le nuove foglie; contemporaneamente sono presenti dei boccioli fiorali che vanno eliminati (tagliandoli senza strapparli), in modo da concentrare la pianta sulla produzione di un ricco apparato fogliare, capace di sostenere una abbondante fioritura e fruttificazione primaverile.



*Moria di fragole (foto A. Giubilato).*

### **INFESTANTI**

Se le irrigazioni hanno garantito un attecchimento uniforme delle giovani piantine, hanno anche facilitato la germinazione delle malerbe. Trascorsi 15-20 giorni dal trapianto, si consiglia di intervenire con una sarchiatura ed un accurata zappatura quando le infestanti si presentano allo stadio della prima foglia vera. Lo scopo non è solo quello di eliminare le infestanti, ma anche quello di rompere la crosta superficiale del suolo (creatasi con continue irrigazioni o piogge), per permettere l'aerazione dell'apparato radicale ed una regolare crescita delle piante.



*Piante trapiantate in fase di sarchiatura e zappatura (foto A. Giubilato).*